

Il sotto riportato Ordine del giorno prot. 392282 e' stato RESPINTO dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 27

Consiglieri votanti: 20

Favorevoli 4: i consiglieri De Maio, Giordani, Manenti e Silingardi.

Contrari 16: i consiglieri Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Lenzini, Manicardi, Poggi, Rossini, Santoro, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Astenuti 7: i consiglieri Bertoldi, Bosi, Moretti, Parisi, Scarpa, Stella e Trianni.

Risultano assenti i consiglieri Aime, Baldini, Carriero, Guadagnini, Prampolini e Reggiani.

““Premesso che

- Il giornalista australiano Julian Assange, già direttore dell'agenzia di stampa Wikileaks, è detenuto nelle carceri inglesi, in una condizione di isolamento quasi totale, in una struttura preposta per particolari crimini terroristici;

- Assange durante le udienze del processo è stato mantenuto isolato dai suoi legali in un box di massima sicurezza, da cui ha più volte lamentato di non riuscire né a seguire adeguatamente il procedimento né a relazionarsi utilmente con i suoi avvocati.

- Ad inizio dicembre 2020 il relatore ONU sulla tortura, Nils Melzer, oltre a rinnovare l'appello per l'immediata liberazione di Assange, chiede che - in attesa della decisione sull'extradizione prevista per gennaio 2021 - questi venga almeno trasferito dal carcere a un contesto di arresti domiciliari. considerato che

- Su Julian Assange pende una richiesta di estradizione da parte del governo degli Stati Uniti d'America con l'accusa di spionaggio, a causa della rivelazione di alcuni documenti tra il 2006 ed il 2010, che hanno rivelato possibili crimini di guerra compiuti dalle forze armate statunitensi in diversi conflitti, nonché l'appoggio a organizzazione terroristiche impegnate a destabilizzare la sovranità di alcuni governi del Medio Oriente;

- Le accuse contro Assange sembrano rappresentare una chiara violazione della libertà di espressione, il fatto che sia stato obiettivo di una campagna ostile promossa da funzionari Usa fino ai più alti livelli compromette il suo diritto alla presunzione di innocenza e lo espone al rischio di un processo iniquo, così come giustamente denunciato da organizzazioni come Amnesty International;

ritenuto che

- Il detenuto Assange versa in stato di grave difficoltà psico-fisiche, anche a causa della lunga battaglia processuale che dura ormai da 11 anni.

- Julian Assange ha avuto un ictus il 27 ottobre. L'ictus ha colpito l'editore australiano mentre partecipava in videoconferenza a un'udienza dell'Alta Corte di Londra dal carcere di massima sicurezza di Belmarsh. Moris ha precisato che è stato un micro-ictus durante il quale Assange ha avuto problemi di memoria, segni di danni neurologici e una palpebra destra cadente. Dopo aver notato che il cyberattivista si sentiva male, il giudice gli ha permesso di lasciare l'udienza, ma Assange non ha potuto lasciare la sala video del carcere. Successivamente, un medico ha esaminato la sua salute e ha concluso che il paziente aveva una risposta ritardata della pupilla all'accensione di un occhio, il che avrebbe potuto indicare un possibile danno al sistema nervoso. Inoltre, hanno fatto

una risonanza magnetica e prescritto farmaci anti-ictus.

- Assange non rappresenta una minaccia per nessuno e Washington sta conducendo una guerra di logoramento ed è ancora più scandaloso che qualcuno che non sta scontando una pena detentiva rimanga in carcere per anni.

tutto ciò premesso e ritenuto,

Si chiede al Sindaco e al Consiglio Comunale

- di pronunciarsi per richiedere al Governo Italiano il riconoscimento dello status di prigioniero politico di Julian Assange e di unirsi agli appelli di varie organizzazioni umanitarie per richiederne la liberazione.